

SOMMARIO

1	Presentazione (a cura della Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale)	5
2	Nota metodologica	11
3	Parole Fondative della IeFP	15
4	Indice per Autore	33
5	Indice delle parole chiave	43
6	Sigle	55
7	Piste di lettura	59
8	Parole chiave	81

Presentazione

In Italia esiste una letteratura molto vasta sul sistema scolastico mentre non si registra una analoga attenzione al sistema formativo.

Su questo particolare sistema, del quale nel tempo si sono occupati i Ministeri economici (nell'Ottocento e nei primi anni del Novecento) o il Ministero del Lavoro (prima e dopo la Seconda Guerra Mondiale) o le Regioni (dal 1970 in poi), è stato scritto molto di meno rispetto alla scuola.

Questo perché, secondo l'opinione di vari esperti, la “*Formazione Professionale*”, soprattutto quella “*iniziale*” destinata ai giovani, era considerata la “*cenerentola*” del Sistema scolastico italiano, un giudizio negativo rafforzato anche dal fatto che, sotto l'aspetto legislativo, la Formazione Professionale fosse stata un istituto “*extrascolastico*” fino a tempi recenti. La connotazione “*extrascolastica*”, poi, aveva ingenerato in molta parte dell'opinione pubblica anche una connotazione “*spregiativa*”, di formazione di spessore minore rispetto a quella scolastica.

Oggi, però, sono molti ad affermare che la Formazione Professionale sia cambiata profondamente sia dal punto di vista normativo che progettuale.

È cambiata e cresciuta dal punto di vista della sua “*articolazione*” e dei suoi “*destinatari*”.

Oggi, infatti, per descrivere con più efficacia la complessità e la varietà del sistema di Istruzione Professionale e la molteplicità dei destinatari si parla di:

- “*Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*” per indicare quella parte formativa destinata agli adolescenti in età compresa tra i 14 e i 18 anni;
- “*Formazione Professionale Superiore*” destinata a giovani in maggiore età e aperta;
- “*Sistema terziario di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS)*” un livello formativo specialistico distinto e parallelo alla formazione universitaria;
- “*Formazione Professionale Continua*” rivolta agli adulti occupati;
- “*Formazione per specifiche categorie*” la formazione inserita nei Servizi al lavoro (SAL).

Insomma, un vero e proprio sistema formativo articolato e collocato nel più ampio quadro dell'*apprendimento lungo tutto l'arco della vita* o *Formazione Permanente (Lifelong learning)*.

La Formazione Professionale iniziale, in particolare, negli anni Duemila è stata protagonista di una “*vera svolta*”. Disciplinata anche legislativamente come “*extrascolastica*” fino al 1999, con la Legge 28 marzo 2003, n. 53 ed i rispettivi Decreti

Legislativi applicativi, è divenuta una articolazione del secondo ciclo, assumendo la denominazione di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

«Il valore storico di quanto è accaduto - scrive il prof. Nicoli nel XX Rapporto del Centro Studi Scuola Cattolica¹, pubblicato nel 2018 – si riconosce dal confronto, per opposto, con l'introduzione della scuola media unica nel 1962 che veniva realizzata – al contrario – eliminando l'avviamento professionale, considerato come un fattore di discriminazione e diseguaglianza sociale. Mentre allora prevalse il criterio dell'uniformità e dell'unicità di un percorso formativo generalista, l'ulteriore elevazione dell'obbligo mediante il diritto – dovere è avvenuto facendo riferimento al principio della pari opportunità dei cittadini e dell'equivalenza formativa dei percorsi».

Grazie anche a questa “svolta”, la “IeFP” è cresciuta in questi decenni sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Giacomo Zagardo, nella sua ultima pubblicazione “*La IeFP nelle Regioni e nelle Province Autonome – Vent'anni dopo*” descrive meticolosamente la situazione odierna della IeFP nel Paese:

«Ricorrono 20 anni dai decreti istitutivi del Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale (IeFP), emanati a seguito della legge di riforma 53/2003: il d.lgs. n. 76 del 15.4.2005 che determinò le norme generali sul diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione e il d.lgs. n. 226 del 17.10.2005 che definì i Livelli essenziali delle prestazioni (LEP). Durante questo periodo, la IeFP ha dovuto fronteggiare ostilità e incomprensioni, realizzando un'offerta istituzionale con scarse e instabili risorse. Nonostante le difficoltà, la sua espansione si presenta, oggi, agli occhi di tutti come un fenomeno di grande vitalità e concretezza. La prima sperimentazione, nel 2003, poteva contare su poco più di 100 percorsi, per attestarsi più tardi a oltre 5.500, in concomitanza con l'entrata in vigore dei decreti attuativi del 2005. Da lì ad oggi le attività sono cresciute costantemente sul territorio nazionale, coinvolgendo nell'ultimo anno 230.000 iscritti, impegnati nel conseguimento di qualifiche e diplomi regionali. La presenza di questi allievi si è estesa, tanto da toccare in alcune Regioni il 15% dei 14/17enni.

*Gli ottimi risultati dell'**occupazione** e la grande **capacità di inclusione** hanno sostenuto negli anni una positiva resilienza degli Attori della formazione e, via via, una migliore disposizione dei decisori politici verso questo segmento emergente di formazione e istruzione.*

*Nonostante la IeFP rimanga ancora una risorsa da utilizzare per le seconde chance, crescono, negli anni, i ragazzi che accedono alla IeFP **per vocazione**, non avendo alle spalle una carriera interrotta da insuccessi scolastici: i 14enni che si presentano senza ritardi ai corsi della IeFP presso le Istituzioni formative sono ormai il 54%, mentre erano in minoranza (45,3%) appena 10 anni prima. Questo è un segno chiaro della pari dignità di questi percorsi, acquisita dal basso, “sul campo”.*

¹ CENTRO STUDI SCUOLA CATTOLICA, *XX Rapporto sulla scuola cattolica in Italia*, Scholè, Brescia, 2018.

Forse è perché, a tre anni dal conseguimento del titolo, il sistema di Istruzione e formazione professionale **occupa il 68% dei suoi qualificati** (un restante 16% è comunque impegnato in altre attività) e **il 72% dei diplomati professionali** (con un ulteriore 28% di giovani attivi, in cerca di lavoro, in formazione, stage o servizio civile), mentre il peso dei NEET è irrisorio. Inoltre, i **diplomati stranieri** trovano più spazio nel mercato del lavoro rispetto agli italiani, **con il 77% degli occupati**. Il fenomeno testimonia l'interesse di questo target non autoctono per l'Istruzione e la formazione professionale, vista come strumento di elevazione sociale anche per chi deve integrarsi nel nostro Paese»².

Gli aspetti delineati dall'Autore evidenziano il percorso virtuoso e i traguardi raggiunti da questo sistema formativo. Tuttavia, non sono gli unici.

Per completezza sono da ricordare la sperimentazione e poi la messa a regime del c.d. "**Sistema Duale**", una modalità di svolgimento dei percorsi formativi di durata triennale e quadriennale più connessi al mondo delle imprese, avviata nel 2015, e la recentissima istituzione della **filiere formative tecnologico-professionale** (Legge 8 agosto 2024, n. 121) il cui obiettivo è quello di offrire agli studenti del sistema scolastico e formativo un percorso di durata quadriennale innovativo, con competenze tecnologiche correlate alle esigenze del mondo del lavoro e della produzione che agevoli, al contempo, la prosecuzione degli studi dopo il diploma nei percorsi di istruzione e formazione terziaria degli ITS Academy, con il conseguimento finale, in sei anni, del diploma di specializzazione per le tecnologie applicate.

La Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale, ente promosso dai Salesiani che storicamente hanno sempre mostrato molta attenzione alla Formazione Professionale intesa nella sua globalità, ha operato nei contesti sopra richiamati e ha cercato di **offrire sempre un considerevole contributo per la sua crescita quali-quantitativa**.

In questo ambito, solo a titolo esemplificativo, si ricordano tre iniziative, tra le più recenti e significative. La terza, che viene descritta in maniera più ampia rispetto alle due precedenti, intende illustrare e motivare la presente pubblicazione.

Per contribuire a colmare la carenza storiografica la Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale ha promosso la scrittura di una "**Storia della Formazione Professionale**"³ italiana, un lavoro imponente, curato da Fulvio Ghergo, già ricercatore ISFOL, che copre un arco temporale di 150 anni (dal 1850 agli anni Duemila).

² ZAGARDO G., *La IeFP nelle Regioni e nelle Province Autonome. Vent'anni dopo*, Tipografia salesiana, Roma, 2025.

³ GHERGO F., *Storia della Formazione Professionale in Italia 1947-1977. Dal dopoguerra agli anni '70*, Vol. I, Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI, 2009; *Storia della Formazione Professionale in Italia 1947-1997. Gli Anni '80*, Vol. II, Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI, 2011; *Storia della Formazione Professionale in Italia 1947-1997 Gli Anni '90*, Vol. III, Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI 2013; *Storia della Formazione Professionale in Italia. Gli anni 1860-1879*, Vol. IV, Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI, 2020; *Storia della Formazione Professionale in Italia. Gli anni 1880-1899*, Vol. V, Tipografia Giammarioli snc, 2022. <https://www.cnos-fap.it/page/pubblicazioni>; <https://biblioteca.cnos-fap.it/>.

Per rispondere, invece, alle grandi sfide educative del mondo contemporaneo e contribuire alla definizione dei fondamenti culturali e professionali della IeFP, la Fondazione CNOS-FAP ETS ed altri Enti di Formazione Professionale appartenenti a CONFAP (Confederazione Nazionale Formazione Aggiornamento Professionale) hanno dato vita ad una ricerca-azione, il **Progetto Assi culturali e Canone formativo**, i cui risultati sono riportati nel volume *“Il curriculum fondativo dell’educazione al lavoro”*⁴, una iniziativa che propone un impegno di (ri)fondazione del “canone” educativo riferito alla IeFP e di una nuova definizione del “curricolo”, tema piuttosto assente finora dall’orizzonte della IeFP in Italia; e nel volume II, **“La cassetta degli attrezzi”** che raccoglie i materiali elaborati dai formatori, e validati dai gruppi inter pares, relativi al Canone formativo dell’educazione al lavoro nei quattro Assi culturali (linguaggi, storico sociale, matematico, scientifico tecnologico) ed in riferimento alle tre decisive tematiche trasversali (risonanza, inclusione, valutazione).

Per diffondere, infine, un linguaggio proprio del sistema formativo, la Fondazione CNOS-FAP ETS ha ideato e sostenuto la realizzazione del progetto **“Le parole chiave della Formazione Professionale”**, ovvero l’oggetto della presente pubblicazione.

L’intento è quello di raccogliere in un unico volume le “parole chiave” che riguardano, in modo particolare, l’ambito della Formazione Professionale e del lavoro, parole che contribuiscono a mettere a disposizione del pubblico una *“grammatica comune”*, necessaria oggi per districarsi in questo variegato sistema.

Per orientare il lettore, inoltre, i curatori dell’opera hanno progettato, avvalendosi dell’apporto del prof. Dario Nicoli, una guida alla lettura e alla consultazione del volume attraverso il contributo **“Le parole fondative della IeFP”**.

Il progetto, con la scelta ragionata di raccogliere un campione consistente di voci (230 voci sviluppate, 461 se si calcolano anche i rimandi), offre *“una panoramica”* sufficientemente aggiornata sul sistema formativo e lavorativo italiano, inquadrato nel più ampio sistema di Istruzione e Formazione europeo e internazionale. Per meglio orientare il lettore nel volume è presente anche una *“guida alla scelta”* delle voci, organizzata per aree tematiche, una sorta di *“bussola per orientarsi e per formarsi”*.

Il progetto era stato ideato e realizzato una prima volta col volume *“Le parole chiave della Formazione Professionale”*⁵, nel 2004 e aggiornato nel 2007.

I profondi cambiamenti che si sono succeduti hanno spinto la Fondazione CNOS-FAP ETS a ripensare il progetto nella sua globalità. L’opera è pubblicata nella tradizionale forma cartacea, ma viene collocata anche in una dedicata piattaforma on line per facilitarne la fruizione e l’aggiornamento.

⁴ CNOS-FAP, SCF, ENAC, ENDOFAP, CASA DI CARITÀ ARTI E MESTIERI, CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA, *Il curriculum fondativo dell’educazione al lavoro*, Vol. I, 2022; *La cassetta degli attrezzi*, Vol. II, 2023. <https://assiculturalifp.it>.

⁵ MALIZIA G. (COORD.) - ANTONIETTI D. - TONINI M., *Le parole chiave della formazione professionale*, Istituto Salesiano Pio XI, 2004; 2007. <https://www.cnos-fap.it/page/pubblicazioni>.

Hanno coordinato questa complessa iniziativa la *prof.ssa Liliana Silva, Docente in Pedagogia Sperimentale presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*, il *prof. Dario Eugenio Nicoli*, già docente dell'Università Cattolica di Brescia e l'équipe della Fondazione CNOS-FAP ETS.

L'opera si rivelerà – è questo l'auspicio di quanti hanno collaborato – un utile strumento di lavoro per gli operatori della Formazione Professionale a supporto della loro formazione, ma sarà utile anche alle famiglie, agli amministratori e ai politici che sono chiamati a scegliere o assumere decisioni per il consolidamento di un efficace sistema formativo in Italia. A nostro parere sarà un valido apporto anche agli studiosi della Formazione Professionale perché potranno trovare in questa pubblicazione un materiale molto ricco, organizzato per “voci” essenziali e rilevanti.

I curatori della prima edizione (2004) scrivevano:

«Nella scelta delle parole, uno dei criteri più importanti è stata la particolare rilevanza dei termini. Questi ultimi, a loro volta, provengono dalle scienze della formazione in quanto direttamente significativi per la FP: infatti, ci si è voluti situare dalla parte della valenza educativa e pedagogica di quanto viene presentato».

Pensiero ispiratore anche di questa terza edizione che ha l'intento di attenzionare questo tassello del sistema formativo italiano al quale viene demandato l'impegnativo ma entusiasmante compito di accompagnare soprattutto i giovani nel difficile passaggio dalla formazione al lavoro e nell'inserimento in società, o come soleva dire Don Giovanni Bosco offrire ai giovani l'opportunità di diventare **buoni cristiani e onesti cittadini**.

La Fondazione CNOS-FAP ETS